

**Norma UNI 10637**  
**Tabella 1**  
**FREQUENZA MINIMA DELLE ANALISI DELL'ACQUA DI VASCA**

Parametro	Frequenza minima analisi sul campo			Frequenza minima analisi di laboratorio		
	Piscina			Piscina		
	Tipo A	Tipo B	Tipo D	Tipo A	Tipo B	Tipo D
<b>REQUISITI FISICI</b>						
<b>Temperatura</b>	Due al giorno	Una al giorno	Una al giorno	-	-	-
<b>pH</b>	Una al giorno	Una al giorno	Una al giorno	-	-	-
<b>Torbidità</b>	Una alla settimana (4)	Una alla settimana (4)	-	Una ogni due mesi (4)	Una ogni due mesi (4)	-
<b>Solidi sospesi</b>	-	-	-	Una ogni quattro mesi	-	-
<b>Solidi grossolani</b>	Assenza da verificarsi a cura del proprio personale a bordo vasca durante l'orario di apertura	Assenza da verificarsi a cura del proprio personale a bordo vasca durante l'orario di apertura	-	-	-	-
<b>Colore</b>	-	-	-	Una ogni due mesi	-	-
<b>REQUISITI CHIMICI</b>						
<b>Cloro attivo libero</b>	Almeno 1 h prima dell'apertura al pubblico e successivamente circa ogni 3 h durante il periodo di apertura della piscina	Almeno 1 h prima dell'apertura al pubblico e successivamente circa ogni 3 h durante il periodo di apertura della piscina	Una al giorno	-	-	-
<b>Cloro attivo combinato</b>	Contestualmente alla prima e all'ultima analisi quotidiana del cloro attivo libero	Contestualmente alla prima e all'ultima analisi quotidiana del cloro attivo libero	Una al giorno	-	-	-
<b>Acido isocianurico (1)</b>	Due alla settimana	Due alla settimana	Una al mese	Una ogni due mesi (4)	Una ogni due mesi (4)	-
<b>Ozono (2)</b>	Una volta al giorno	Una volta al giorno	-	-	-	-
<b>Sostanze organiche</b>	-	-	-	Una ogni due mesi	Una ogni due mesi (3) (4)	-
<b>Nitrati</b>	-	-	-	Una ogni due mesi (4)	Una ogni due mesi (3) (4)	-
<b>Flocculante (5)</b>	Una volta alla settimana	Una volta alla settimana (4)	-	Una ogni due mesi	Una ogni due mesi (4)	-
<b>REQUISITI MICROBIOLOGICI</b>						
<b>Conta batterica a 22°C</b>	-	-	-	Mensile (6)	Trimestrale (7)	Annuale
<b>Conta batterica a 36°C</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Escherichia coli</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Enterococchi</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Staphylococcus aureus</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Pseudomonas aeruginosa</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Note:</b>	<p>Per le piscine di tipo C non possono essere fornite indicazioni generali in merito alla frequenza dei controlli. Comunque, per le piscine non soggette a svuotamento dopo ogni utilizzo, è consigliabile fare riferimento, ai fini del protocollo di autocontrollo, alle frequenze di controllo previste per le piscine di tipo A.</p> <p>(1) In caso di utilizzo di cloro-isocianurati o di acido isocianurico.  (2) In caso di utilizzo di ozono, da misurarsi immediatamente a valle dell'impianto di de ozonizzazione, prima dell'iniezione del cloro.  (3) Contestualmente all'analisi dell'acqua di approvvigionamento.  (4) Consigliato.  (5) In caso di utilizzo di flocculante  (6) Qualora le analisi di 6 mesi consecutivi non abbiano rilevato difformità dai limiti è consentita la riduzione della frequenza a bimestrale.  (7) Nel caso di piscine ad apertura stagionale, la prima analisi deve essere effettuata a distanza di un mese dall'apertura.</p>					

Classificazione delle piscine

tipo A: piscine di proprietà pubblica o privata, aperte al pubblico o ad un'utenza identificabile, con o senza pagamento di biglietto d'ingresso. In base alla destinazione si suddividono nelle seguenti categorie:

- tipo A1: piscine pubbliche, quali ad esempio le piscine comunali
- tipo A2: piscine ad uso collettivo: sono quelle inserite in strutture già adibite, in via principale, ad altre attività ricettive (per esempio alberghi, camping, complessi ricettivi, agriturismi e simili) nonché quelle al servizio di collettività ( per esempio le scuole, collegi, caserme, palestre e simili) accessibili ai soli ospiti, clienti, soci o utenti delle struttura stessa.
- Tipo A3: piscine finalizzate al gioco acquatico

tipo B: piscine condominiali destinate esclusivamente agli abitanti del condominio ed ai loro ospiti, con esclusione delle piscine al servizio di edifici abitativi sino a quattro condomini

tipo C: piscine ad usi riabilitativi e curativi, collocate all'interno di una struttura di cura o di riabilitazione

tipo D: piscine al servizio di edifici abitativi mono, bi, tri e quadrifamiliari.